

2008C33. Delibera del Consiglio Comunale di Chianocco del 26/7/2008.

OGGETTO: TAV/TAC. APPROVAZIONE RELAZIONE F.A.R.E. (FERROVIE ALPINE RAGIONEVOLI ED EFFICIENTI).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CHIANOCCO

Il Consigliere Liuzzo chiede che, visto l'argomento in discussione, il Consiglio Comunale sia dichiarato aperto anche agli interventi del pubblico presente.

Il Sindaco dichiara che valuterà la richiesta del Consigliere Liuzzo nel corso della seduta.

Da lettura della proposta di deliberazione in discussione ed agli atti del Consiglio comunale.

Rimarca come la proposta F.A.R.E sia stata presentata a tutti gli Amministratori comunali ed alla popolazione della Valle di Susa nel corso di n. 3 assemblee pubbliche.

Dichiara di aver scritto una lettera alla minoranza consiliare sul F.A.R.E, ma di non aver ricevuto riscontro se non con lettera da parte del Capogruppo Sig. Liuzzo Paolo, di cui dà lettura al Consiglio Comunale.

Ribadisce la coerenza del gruppo di maggioranza al proprio programma elettorale sull'argomento TAV, dando lettura della parte ad esso afferente, rimarcando soprattutto la devastazione del territorio di Chianocco sull'ipotesi progettuale di allora.

Rimarca come nella presente proposta di deliberazione si parli solo del F.A.R.E, cioè valutare se l'opera in discussione sia utile. Evidenzia come il medesimo sia un documento di buon senso e di tipo metodologico, specificando come la valutazione finale e quelle eventualmente successive spetteranno sempre al Consiglio comunale.

Chiede, pertanto, al Consiglio comunale di votare soltanto sul documento F.A.R.E.

Con votazione unanime e favorevole (n. 12 su n. 12), il Sindaco dichiara aperta al pubblico la seduta consiliare alle ore 9,40.

Premesso che in data 26.09.2006 il Consiglio Comunale con delibera n°31:

RIBADIVA che un'opera pubblica ritenuta strategica dal Governo si realizza solo con un'ampia concertazione anche "locale" costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione, assolutamente reale ed urgente, dell'ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del conseguente trasferimento dalla "gomma" al "ferro" di una quota considerevole del trasporto merci anche in relazione agli interventi previsti sui valichi svizzeri.

EVIDENZIAVA che un asse ferroviario che si sviluppa, si ammodernava, si potenzia a sud delle Alpi è utile al sistema produttivo del nord - ovest non per la velocità di punta delle merci ma bensì per i tempi di trasporto, con infrastrutture che consentono un maggior rispetto ambientale delle aree attraversate.

RITENEVA urgente e prioritario affrontare con determinazione il problema del nodo di Torino coinvolgendo i Comuni della cintura metropolitana e rappresentanti della Valle di Susa.

che in data 17.07.2007 il Consiglio Comunale con delibera n°28:

CHIEDEVA:

- A. che qualsiasi soluzione (compresa ovviamente l'utilizzo potenziato e sistematizzato delle attuali infrastrutture) deve riscontrare un consenso ampio sul territorio anche mediante forme di coinvolgimento dei cittadini;

- B. che l'Osservatorio completi l'esame del nodo di Torino per permettere una valutazione complessiva dei primi tre argomenti assegnati, con successiva convocazione del tavolo politico istituzionale per decidere le modalità condivise di prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio;
- C. che le politiche dei trasporti prevedano un reale contingentamento territoriale del traffico pesante e un continuo monitoraggio ambientale.

RIBADIVA: che qualsiasi scelta infrastrutturale dovesse essere valutata solo dopo aver verificato i risultati reali di una politica di trasferimento del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia.

ESPRIMEVA la netta contrarietà all'ipotesi del Governo di attuare in modo preventivo il tunnel di base ed un collegamento alla rete ferroviaria metropolitana.

e che in data 17.07.2007 il Consiglio Comunale con delibera n°29:

RIBADIVA l'assoluta ed inequivocabile contrarietà ad ogni proposta di realizzazione di un nuovo tunnel e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella Valle di Susa;

Considerato che:

la Conferenza dei Sindaci ha incaricato l'Ing. Andrea De Bernardi e l'Ing. Angelo Tartaglia, consulenti tecnici della Comunità Montana, di elaborare una proposta tecnico-metodologica che metta in luce i significativi risultati ottenuti nell'ambito del confronto tecnico nell'Osservatorio (che avvalorano molte delle tesi sostenute dagli Amministratori locali e dai cittadini della Valle di Susa). che si possono di seguito sintetizzare:

- la linea storica non è satura e potrebbe sopportare un significativo incremento di traffico;
- è urgente realizzare efficaci politiche complessive dei trasporti incentivando l'uso del ferro a discapito della gomma;
- esistono serie problematiche sul nodo di Torino e non lungo la linea di Valle;
- occorre avviare il Sistema Ferroviario Metropolitano.

Dato atto che il presente atto deliberativo ha valenza esclusivamente politica, per cui non si rendono necessari i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.,

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Sigg.:

LIUZZO Paolo il quale dichiara come la correttezza e l'eleganza avrebbero voluto scritto "determinazioni" e non "approvazione" nell'oggetto della presente deliberazione.

Dichiara che quanto scritto nella deliberazione n. 28 di C.C. non corrisponda a quanto riportato nel programma elettorale della maggioranza: vi era infatti la richiesta di un emendamento cioè "NO al tunnel di base". Dà lettura del programma elettorale della maggioranza sulla TAV rimarcando come quanto scritto non sia stato riportato nella deliberazione di C.C n. 28. Richiama, a tal proposito, i contenuti della sua lettera del 18/07/2008. Conferma come la premessa della presente deliberazione sia condivisibile e corretta, rimarcando come la deliberazione di C.C n. 29 (approvata con il solo voto della minoranza consiliare) sia una deliberazione a tutti gli effetti. Rimarca pertanto come le deliberazioni n. 28 e 29 del 17/07/2007 siano entrambe valide e la loro citazione nella presente rappresenti in parte una contraddizione: non si dice più "NO al tunnel di base" nella presente deliberazione. Sottolinea come il dialogo sia sicuramente importante e democratico:

cita però quanto dichiarato in parlamento dal Ministro Matteoli, dichiarazione che toglie ogni speranza di dialogo sulla TAV; il Ministro infatti dichiara che entro il 31/12/2008 bisogna provvedere alla redazione del progetto pena la perdita dei finanziamenti UE. Conclude rimarcando la mancanza di coerenza, nella presente deliberazione fra quanto dichiarato in precedenza e quanto contenuto nel programma della maggioranza.

Il Sindaco il quale rimarca come l'approvazione del F.A.R.E. rappresenti la condivisione di un documento tecnico e ragionevole, utile per la prosecuzione del dialogo con il Governo. Non esistono motivi di accelerazione di procedure e di scelte: anzi dichiara di non essere d'accordo ad accelerazioni.

GIORGI Fulvio il quale rimarca come dal dibattito siano emersi approcci diversi sulla lettura del documento in approvazione, pur non riscontrando proposte alternative a quella del F.A.R.E. Sottolinea come la Valle di Susa viva la vicenda TAV in modo più diretto rispetto al resto del Paese, un po' come qui, all'opposto, si vive la vicenda dei rifiuti di Napoli. Dichiara la propria coerenza con il suo passato: ritiene corretto intervenire alla discussione in un tavolo governativo ed eventualmente dissentire nel corso della stessa.

Il Consiglio comunale viene riaperto alle ore 11,00.

Il Sindaco da lettura dell'emendamento aggiuntivo al dispositivo, da inserire tra i punti n. 3 e 4.

Il Consigliere LIUZZO, invece, chiede l'inserimento di quanto riportato in premessa della deliberazione di C.C n.29 del 17/07/2007 e cioè la contrarietà anche ad una ipotesi di una nuova infrastruttura in Valle ed al tunnel di base.

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente esito:

Presenti n° 12

Astenuti n° --

Votanti n° 12

Favorevoli n° 8

Contfari n° 4 (LIUZZO – IVOL Aldo - VAI - MEDOLAGO)

DELIBERA

1) di condividere le linee guida della relazione "F.A.R.E." (allegata alla presente) che si articola nelle seguenti proposte:

- Attuare, fin da subito, una politica integrata per il trasporto attraverso le Alpi e forme di contingentamento del traffico merci su gomma;
- avviare in modo operativo il Sistema Ferroviario Metropolitano;
- realizzare eventuali e necessari interventi, per fasi, partendo con l'utilizzare al meglio le infrastrutture esistenti;
- attivare ciascuna fase solo a condizione che si verifichino contemporaneamente i seguenti due risultati:
 - verifica del raggiungimento degli obiettivi della fase precedente;
 - verifica della effettiva necessità degli interventi relativi alla fase successiva;
- istituire una struttura indipendente, in accordo tra tutte le parti in causa, che si occupi del monitoraggio continuo dei risultati raggiunti a garanzia del reale perseguimento degli obiettivi territoriali locali e nazionali.

2) di ritenere che la proposta in argomento, ragionevole e sostenibile, fornisca una serie di risposte alle problematiche relative al trasporto merci e indichi prospettive per un servizio passeggeri moderno ed efficiente, a favore dei cittadini della Valle, cercando di disincentivare l'uso dell'auto per la mobilità locale. Tale risultato ribalta la filosofia dell'ineludibilità di una nuova infrastruttura in Valle di Susa, come hanno sempre sostenuto i proponenti l'opera, e tiene conto delle moltissime obiezioni del territorio alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria:

3) di chiedere al Governo di condividere la proposta "F.A.R.E." e di consentire la prosecuzione del confronto tecnico - politico, attraverso gli organismi che, congiuntamente con gli Enti Locali, si converrà di istituire;

4) di confermare comunque la contrarietà ad ogni eventuale percorso che preveda un tunnel di base.

5) di ritenere che, vista l'importanza del tema e la necessità di confronto su di esso, qualsiasi proposta al riguardo, sia essa di tipo tecnico o politico, venga posta all'attenzione dei cittadini attraverso la discussione all'interno del Consiglio Comunale: